L'ASL HA PUBBLICATO LA GRADUATORIA: TRE LE ZONE SGUARNITE

Tredici pediatri candidati per un posto di specialista a Savona, Finale e Andora

LUISA BARBERIS
CAIRO M.

Tre comuni in cerca di un pediatra e 13 candidati pronti a garantire il servizio. Sono Savona, Finale e Andora i centri classificati come «zone cosiddette carenti» in provincia: corrispondono a centinaia di bambini che, per vari motivi come il pensionamento del medico, dovranno affidarsi a un nuovo specialista che possa accompagnarli nel percorso di crescita. Tuttavia, per il momento non verrà applicata la nuova regola del settore, che prevede una limitazione nel numero di piccoli pazienti che ogni pediatra potrà prendere in carico, passando da mille (1200 se sono state chieste deroghe) a 880 (mille con deroghe).

«La rivoluzione avrebbe dovuto scattare a metà aprile, ma la Regione ha chiesto più tempo, anche per vagliare i bisogni dei vari territori ed evitare di lasciare i più piccoli senza medico - spiega Luca Corti, referente della medicina di base dell'Asl oltre che presidente dell'Ordine dei medici di Savona -. Il primo passaggio sarà assegnare le zone carenti, poi faremo una nuova ricognizione per valutare la necessità in base al numero dei bambini, che sono in diminuzione. Per fortuna non sembra esserci un'emergenza pediatri, il cui numero è più nutrito di quello dei medici di famiglia». Oggi la fotografia scattata dall'Asl nel savonese racconta di un territorio che ha bisogno di alcune nuove forze, ma anche di una professione, il pediatria di libera scelta, che sta cambiando. Delle tre zone carenti, la prima prevede l'assegnazione di un nuovo pediatra al distretto albenganese, in modo da garantire l'assistenza alle famiglie di Andora per via del pensionamento-recesso del titolare dell'incarico. La stessa situazione si è creata a Finale, mentre nella città di Savona il numero dei bambini giustifica l'inserimento di uno specialista in più. Insieme alle zone carenti, l'Asl ha pubblicato anche la graduatoria dei medici pronti a accettare gli incarichi. In corsa ci sono 13 pediatri: chi chiede il trasferimento da una zona all'altra della provincia, chi lascia l'ospedale per intraprendere l'attività sul territorio, chi ancora inizia dopo aver terminato il percorso di studi, ma anche chi prova a rientrare nel Savonese, dopo anni di lavoro fuori. Il quadro è tutt'altro che definitivo. I movimenti che si genereranno per garantire nuovi pediatri ad Andora, Savona e Finale potrebbero «scoprire» altre zone, per esempio la Valbormida, che oggi non mostra criticità. Nel frattempo dovrà essere applicato il nuovo contratto. —

Luca Corti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NU

A
co

Un
me
gli
tolo
ha
me
qua
re.
evi
ra d
sun
ma
tom
st U
nar
le st

AL

C
ch

Are
la m
ma
l'op
a ch
co e
sull
di v
ann
pen
po
con
glie
dell